



POC PUGLIA 2021-2027

CIPRESS 6/2025

**Area tematica "06 Cultura" - Linea di intervento 06.02 "Attività culturali -
A.2. "Interventi strategici per la valorizzazione turistica del territorio"**

**AVVISO PER LA SELEZIONE DI PROPOSTE PROGETTUALI FINALIZZATE ALLA
VALORIZZAZIONE DELLE SPIAGGE LIBERE DELLA COSTA PUGLIESE, A SERVIZIO
DELLA MIGLIORE FRUIBILITÀ E BALNEAZIONE**



Sommario

DEFINIZIONI	7
1. FINALITA' E RISORSE	7
1.1 Finalità	8
1.2 Prospettiva di genere e contrasto alle disuguaglianze	9
1.3 Dotazione finanziaria	10
2. OPERAZIONI FINANZIABILI	10
2.1 Tipologia di interventi	10
2.2 Caratteristiche degli interventi	12
2.3 Obblighi di rispetto dei principi di tutela e sostenibilità ambientale	13
3. SOGGETTI PROPONENTI E REQUISITI DI AMMISSIBILITA'	14
4. CONTRIBUTO CONCEDIBILE	14
4.1 Entità del contributo	14
5. MODALITÀ E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLA PROPOSTA PROGETTUALE	14
5.1 Documentazione da trasmettere	14
5.2 Termini di presentazione	16
5.3 Modalità di presentazione	16
6. ISTRUTTORIA, CRITERI E MODALITÀ DI SELEZIONE	17
6.1 Procedura di selezione	17
6.2 Iter istruttorio	17
6.2.1 Ammissibilità formale	17
6.2.2. Ammissibilità sostanziale	18
6.2.3. Valutazione sostanziale	18
6.2.4. Soccorso istruttorio	20
6.3 Esiti istruttori	20
7. CONCESSIONE DEL CONTRIBUTO E SOTTOSCRIZIONE DEL DISCIPLINARE	20
7.1 Sottoscrizione del disciplinare	20
7.2 Obblighi ed impegni del beneficiario	21
7.3 Rispetto degli obblighi di visibilità, trasparenza e comunicazione	22
8. RENDICONTAZIONE DELLE SPESE	23
8.1 Spese ammissibili	23
8.2 Spese non ammissibili	25
8.3 Modalità di erogazione del contributo finanziario	25



8.4 Divieto di cumulo di contributi	26
9 MONITORAGGIO E CONTROLLO	27
9.1 Monitoraggio	27
9.2 Controllo	27
10 REVOCA	27
10.1 Revoca del contributo	27
10.2 Rinuncia al contributo	28
10.3 Restituzione delle somme ricevute	28
11. DISPOSIZIONI FINALI	28
11.1 Pubblicità dell'Avviso	28
11.2 Struttura responsabile del procedimento	28
11.3 Richieste di chiarimenti ed informazioni	28
11.4 Diritto di accesso	29
11.5 Trattamento dei dati	29
12. FORO COMPETENTE	30
13 NORME DI RINVIO	30



RIFERIMENTI PROGRAMMATICI E NORMATIVI

Il presente Avviso è adottato in coerenza con:

Fonti europee e internazionali

- il Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 (GDPR -General Data Protection Regulation) relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (Regolamento generale sulla protezione dei dati);
- il Regolamento (UE, Euratom) 2024/2509 del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 settembre 2024 che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione (rifusione);
- la Risoluzione ONU adottata dall'Assemblea Generale il 25 settembre 2015 Trasformare il nostro mondo: l'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile;

Fonti nazionali

- la Legge del 7 agosto 1990, n. 241 "Nuove norme sul procedimento amministrativo" e ss.mm.ii.;
- il Decreto del Presidente della Repubblica del 28 dicembre 2000, n. 445 "Disposizioni legislative in materia di documentazione amministrativa";
- Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267, "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali";
- Decreto del Presidente della Repubblica 6 giugno 2001, n. 380 "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia";
- Legge del 29 marzo 2001, n. 135 "Riforma della legislazione nazionale del turismo";
- Decreto Legislativo 23 maggio 2011, n. 79 "Codice della normativa statale in tema di ordinamento e mercato del turismo, a norma dell'articolo 14 della legge 28 novembre 2005, n. 246, nonché attuazione della direttiva 2008/122/CE, relativa ai contratti di multiproprietà, contratti relativi ai prodotti per le vacanze di lungo termine, contratti di rivendita e di scambio";
- D.P.R. 616/1977, D.lgs. 31.03.1998 N. 112, "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed agli Enti locali, in attuazione del capo I della L. 15 marzo 1997 n. 59" e del D.lgs. 28 maggio 2010 n. 85 "Attribuzione a Comuni, Province, Città Metropolitane e Regioni di un proprio patrimonio, in attuazione dell'art. 19 della L. 5 maggio 2009 n. 42";
- il Decreto Legislativo del 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali", relativamente ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici, così come modificato dal Decreto Legislativo n. 101 del 10 agosto 2018 "Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la Direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati)";
- Legge 16 aprile 1987 n. 183 "Coordinamento delle politiche riguardanti l'appartenenza dell'Italia alle Comunità europee ed adeguamento dell'ordinamento interno agli atti normativi comunitari" articolo 5 Fondo di rotazione;
- Decreto Legislativo n. 42 del 2004 e ss.mm.ii. "Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137";
- Decreto Legislativo 19 agosto 2005, n. 192 "Attuazione della direttiva (UE) 2018/844, che modifica la direttiva 2010/31/UE sulla prestazione energetica nell'edilizia e la direttiva 2012/27/UE sull'efficienza energetica, della direttiva 2010/31/UE, sulla prestazione energetica nell'edilizia, e della direttiva 2002/91/CE relativa al rendimento energetico nell'edilizia";



- Convenzione di Faro (STCE n°199), sottoscritta il 27 ottobre 2005 e ratificata in Italia dalla Legge 1 ottobre 2020, n. 133 Convenzione quadro del Consiglio d'Europa sul valore del patrimonio culturale per la società;
- “Linee di Indirizzo per il miglioramento dell’efficienza energetica nel Patrimonio culturale” redatte nel 2015 da apposito gruppo di lavoro nominato con Decreto del Direttore generale per il Paesaggio, le belle arti, l’architettura e l’arte contemporanee (Rep. 701 del 20 agosto 2013);
- Decreto-Legge 19 settembre 2023, n. 124 convertito con modificazioni dalla Legge 13 novembre 2023 n. 162 e recante “Disposizioni urgenti in materia di politiche di coesione, per il rilancio dell'economia nelle aree del Mezzogiorno del Paese, nonché in materia di immigrazione”, definisce le regole per la programmazione e l'utilizzazione delle risorse del Fondo Sviluppo e Coesione (FSC) per il periodo 2021/2027 e la gestione degli interventi cofinanziati dall'Unione Europea, dalla programmazione complementare e dallo stesso FSC;
- Accordo per la Coesione sottoscritto tra la Presidenza del Consiglio dei Ministri e la Regione Puglia (di seguito anche “Accordo”) a Bari il 29 novembre 2024, individua gli obiettivi di sviluppo da perseguire attraverso la realizzazione di specifici interventi, anche con il concorso di più fonti di finanziamento, tra i quali 1.700.000.000,00 di euro del POC 2021/2027;
- Delibera del CIPESS del 30 gennaio 2025, n. 6 pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana Serie generale n. 94 del 23/04/2025 del CIPESS con cui è stata approvata l’assegnazione alla Regione Puglia di risorse per il finanziamento dell’Accordo per la Coesione pari a 4.476.207.724,17 euro a valere sul FSC 2021-2027 comprensivi di 267.709.039,50 euro ai fini di cui all’art. 23, comma 1-ter, del Decreto-Legge n. 152/2021 e di 122.000.000,00 di euro a titolo di riassegnazione di risorse FSC 2021/2027 all’intervento “Strada litoranea interna Talsano - Avetrana. Realizzazione lotto 1 tratta Talsano - Marina di Pulsano con sezione tipo C. Realizzazione lotto 2 tratta Marina di Pulsano - rotatoria per Manduria con sezione tipo C” - CUP D31B21009120001, nonché la dotazione del POC Puglia 2021/2027 pari a 1.700.000.000,00 di euro, di cui 1.405.472.457,78 euro a valere sul Fondo di Rotazione;
- Delibera CIPESS n. 78 del 22 dicembre 2021 pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana Serie generale n. 94 del 22 aprile 2022 e avente per oggetto “Programmazione della politica di coesione 2021-2027 - Approvazione della proposta di accordo di partenariato 2021-2027 e definizione dei criteri di cofinanziamento pubblico nazionale dei programmi europei per il ciclo di programmazione 2021-2027”;
- Decreto Legislativo 31 marzo 2023, n. 36, “Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici” e ss. mm. e ii.;
- Delibera CIPESS n. 16 del 20 luglio 2023 pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana Serie generale n. 276 del 25 novembre 2023 e avente per oggetto “Fondo sviluppo e coesione 2021 – 2027 - Anticipazioni alle regioni e province autonome per interventi di immediato avvio dei lavori o di completamento di interventi in corso - Adempimenti di cui alla delibera CIPESS n. 79 del 2021, punti 1.5, 1.6 e 1.7.”;
- Delibera CIPESS n. 25 del 3 agosto 2023 pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana Serie generale n. 269 del 17 novembre 2023 e avente per oggetto “Fondo sviluppo e coesione 2021-2027. Imputazione programmatica in favore di regioni e province autonome”;
- Decreto-Legge 7 maggio 2024, n. 60 convertito con modificazioni dalla Legge 4 luglio 2024, n. 95 e recante “Ulteriori disposizioni urgenti in materia di politiche di coesione”;
- DPR del 10 Marzo 2025, n. 66 “Regolamento recante i criteri sull’ammissibilità della spesa per i programmi cofinanziati dai fondi per la politica di coesione e dagli altri fondi europei a gestione concorrente di cui al Regolamento (UE) 2021/1060 per il periodo di programmazione 2021/2027 (Fondo europeo di sviluppo regionale; Fondo sociale europeo Plus; Fondo per una transizione giusta; Fondo europeo per gli affari



marittimi, la pesca e l'acquacoltura; Fondo asilo, migrazione e integrazione; Fondo sicurezza interna; Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti);

Fonti regionali

- Legge Regionale del 11 febbraio 2002, n. 1 recante “Norme di prima applicazione dell'art. 5 della l. 29.3.2001, n. 135 riguardanti il riordino del sistema turistico pugliese” poi modificata con Legge Regionale del 3 dicembre 2010 recante “Modifiche e integrazioni alla legge regionale 11 febbraio 2002, n. 1 (Norme di prima applicazione dell'articolo 5 della legge 29 marzo 2001, n. 135, riguardanti il riordino del sistema turistico pugliese);
- Legge Regionale del 1 agosto 2006, n. 23 “Norme regionali per la promozione degli acquisti pubblici ecologici e per l'introduzione degli aspetti ambientali nelle procedure di acquisto di beni e servizi delle amministrazioni pubbliche”;
- Legge Regionale del 20 giugno 2008, n.15 recante “Principi e linee guida in materia di trasparenza dell'attività amministrativa nella Regione Puglia”;
- Deliberazione della Giunta Regionale n. 1526 del 24 luglio 2014 recante “Approvazione Piano d'Azione Regionale per gli Acquisti Verdi ai sensi della Legge Regionale 1 agosto 2006, n. 23”;
- Deliberazione di Giunta Regionale n. 543 del 19/3/2019 recante l'approvazione del Documento strategico del Piano della Cultura della Regione Puglia 2017-2026, denominato “**PiiiL CulturainPuglia 2017-2026**”;
- la Legge regionale del 27 maggio 2016, n.9 recante “Disposizioni per il completamento del processo di riordino previsto dalla legge regionale 30 ottobre 2015, n.31 (Riforma del sistema di governo regionale e territoriale)”;
- Deliberazione della Giunta Regionale del 24 luglio 2014, n. 1526 contenente l'Approvazione Piano d'Azione Regionale per gli Acquisti Verdi ai sensi della Legge Regionale 1 agosto 2006, n. 23;
- Deliberazione di Giunta Regionale del 21 dicembre 2016, n. 2063 avente ad oggetto “Adempimenti ai sensi del D.Lgs.n.196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali. Designazione dei Responsabili del Trattamento di dati personali in base al nuovo modello organizzativo MAIA”;
- Deliberazione di Giunta Regionale n. 794 del 15 maggio 2018 concernente il “Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 Protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati) – Variazione di bilancio. Nomina del Responsabile della Protezione dei dati”;
- Deliberazione di Giunta Regionale del 29 maggio 2018, n. 909 avente ad oggetto “RGPD 2016/679. Conferma nomina dei Responsabili del trattamento dei dati anche ai sensi dell'art. 28 del RGPD e istituzione del Registro delle attività di trattamento, in attuazione dell'art. 30 del RGPD”;
- Deliberazione di Giunta Regionale del 30 gennaio 2019, n. 145 recante “D.Lgs. 10 agosto 2018, n.101 - Nomina dei designati al trattamento dei dati personali, ai sensi dell'art. 2- quaterdecies (Attribuzione di funzioni e compiti a soggetti determinati)”;
- Deliberazione di Giunta Regionale del 9 dicembre 2019, n. 2297 recante “Nomina del Responsabile della Protezione dei dati (RPD) della Regione Puglia”;
- Deliberazione della Giunta n. 566 del 29.04.2025 la Regione Puglia ha preso atto dell'Accordo per la Coesione (sottoscritto a Bari il 29 novembre 2024) nonché della Delibera CIPESS n. 6 del 30/01/2025, con cui si nomina il Direttore protempore della Struttura Speciale Attuazione POR quale Responsabile Unico dell'Attuazione dell'Accordo, incaricato del coordinamento e della vigilanza sulla complessiva attuazione per conto della Regione;



- Deliberazione di Giunta Regionale del 21 maggio 2025, n. 655, che ha approvato il progetto strategico e di sistema denominato “Cura dei luoghi, delle Arti e dei saperi identitari della Puglia”, quale approccio sistemico alla valorizzazione dei patrimoni culturali e identitari, avendo cura di favorire forme di governance partecipativa e di collaborazione tra le amministrazioni locali, le organizzazioni culturali, le imprese e i soggetti del Terzo settore attivi nelle comunità di riferimento, anche con forme di gestione adeguate rispetto ai servizi culturali da implementare e alla sostenibilità finanziaria delle attività e dei servizi avviati da perseguire; Deliberazione di Giunta Regionale del 07 luglio 2025 n. 962 con la quale è stata approvata la strategia regionale per la valorizzazione del patrimonio culturale denominata “**CHECK-IN CULTURE 2030 - Community, Heritage, Enterprise, City, Knowledge, Innovation CULTURE 2030**”, che ha aggiornato il **Piùil CulturainPuglia 2017-2026** (Piano Strategico della Cultura di Regione Puglia);
- Legge regionale 27 ottobre 2025, n. 19 “Bilancio di previsione della Regione Puglia per l’esercizio finanziario 2026 e pluriennale 2026-2028”;
- D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l’approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata “Agenda di Genere”;
- D.G.R. n. 1295 del 26/09/2024 del Registro delle Deliberazioni recante “Valutazione di impatto di genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale”;
- Ordinanza balneare adottata dalla Regione Puglia con determina n.215 del 15.04.2026;
- Piano Regionale delle Coste approvato con deliberazione di Giunta regionale n. 2273 del 13 ottobre 2011;
- Deliberazione di Giunta Regionale n. 608 del 13/05/2026 avente ad oggetto: “Accordo di Coesione - Del. CIPESS n. 6/2025 POC 2021/2027 – A.T. “06 Cultura” - L.I. “06.02 Attività culturali” - Interventi strategici per la valorizzazione turistica del territorio. Approvazione Scheda “Avviso per qualificazione spiagge e litorali pugliesi in libera fruibilità”. Variazione bilancio annuale di previsione 2026 e pluriennale 2026/2028.

DEFINIZIONI

Ai fini del presente Avviso, si intende per:

- Spiagge libere:** aree destinate alla sosta e alla balneazione libera, come definite dalle norme tecniche di attuazione del Piano Regionale delle Coste approvato con Delibera di Giunta Regionale n. 2273 del 13.10.2011 (Bollettino Ufficiale della Regione Puglia - n. 31 del 29-02-2012) e dagli indirizzi generali per la redazione dei Piani Comunali delle Coste;
- Disponibilità dell’area d’intervento e del bene:** ove si tratti di un sito non ricompreso nell’ambito del demanio marittimo, per disponibilità si intende la titolarità del diritto di proprietà o altro diritto reale di godimento, oppure disponibilità per effetto di un contratto regolarmente registrato in data antecedente a quella di presentazione dell’istanza di finanziamento, di durata almeno decennale. La disponibilità giuridica del bene deve essere garantita almeno per cinque anni dalla data di ultimo pagamento, allo scopo di assicurare il rispetto del principio della stabilità dell’operazione in capo al Soggetto beneficiario;
- Conclusione dell’intervento (fisica, finanziaria e procedurale):** si determina con l’atto di approvazione del collaudo o del certificato di regolare esecuzione per i lavori, ovvero, in caso di servizi e forniture, atto di approvazione della verifica di conformità, ed atto di omologazione della spesa, a firma del Responsabile Unico del Progetto, corredato di tutti i documenti di spesa quietanzati relativi all’intervento realizzato.

1. FINALITÀ E RISORSE



1.1 Finalità

La Regione Puglia, nell'ambito delle politiche di sviluppo sostenibile e di qualificazione dell'offerta turistica regionale, promuove il miglioramento delle condizioni di fruibilità, accessibilità e sicurezza delle **spiagge libere**, riconosciute come beni comuni di rilevanza strategica per l'attrattività del territorio e per la qualità dell'esperienza turistica pugliese.

In coerenza con il **POC Puglia 2021-2027 – Linea tematica 06 “Cultura”**, il presente Avviso sostiene la realizzazione di interventi infrastrutturali e funzionali che contribuiscano a:

- valorizzare il sistema costiero pugliese attraverso servizi di base adeguati, diffusi e orientati alla qualità;
- migliorare l'accessibilità fisica, sociale e culturale degli spazi balneari liberi, garantendo pari opportunità di fruizione per tutti;
- rafforzare la competitività turistica della destinazione Puglia mediante la creazione di condizioni omogenee e qualificate di accoglienza lungo l'intero litorale regionale;
- promuovere un modello di gestione costiera fondato sulla sostenibilità, sull'inclusione e sulla responsabilità ambientale.

Il presente Avviso risponde alla crescente domanda di servizi essenziali nelle aree di balneazione libera, favorendo la realizzazione di strutture facilmente amovibili, il cui mantenimento in sito al termine della stagione balneare è correlato all'eventuale autorizzazione paesaggistica oppure la riqualificazione di strutture preesistenti e di dotazioni minime finalizzate a migliorare l'esperienza dell'utente e a garantire standard adeguati di sicurezza, igiene, comfort e accessibilità universale. Gli interventi dovranno contribuire alla realizzazione di un modello di **“Mare Democratico”**, fondato sull'equità nell'accesso e sulla tutela del diritto alla fruizione del litorale quale bene pubblico aperto e inclusivo.

La Regione riconosce, inoltre, che la valorizzazione delle spiagge libere rappresenta un fattore determinante per il consolidamento di un'offerta turistica integrata e sostenibile: il potenziamento dei servizi essenziali, la cura degli spazi costieri e la riqualificazione degli accessi al mare favoriscono infatti la distribuzione equilibrata dei flussi turistici, riducono la pressione su tratti costieri maggiormente antropizzati e contribuiscono alla tutela del paesaggio e dell'ambiente marino - costiero.

In tale prospettiva, il presente Avviso si conforma:

- ai principi dell'Agenda 2030, con riferimento agli obiettivi relativi alle **comunità sostenibili**, alla **riduzione delle disuguaglianze**, alla **tutela delle risorse naturali** e all'**accessibilità universale**;
- agli indirizzi regionali in materia di turismo sostenibile, gestione integrata delle zone costiere e promozione di servizi diffusi e inclusivi;
- alla strategia regionale volta al rafforzamento dell'immagine unitaria della destinazione Puglia e alla qualificazione dell'accoglienza lungo l'intero sistema balneare.

Attraverso la selezione delle proposte progettuali presentate dai Comuni costieri, l'Avviso intende sostenere interventi capaci di:

- migliorare la fruizione delle spiagge libere mediante l'installazione o l'adeguamento di servizi essenziali (quali percorsi e passerelle, dotazioni igienico-sanitarie, punti d'ombra, aree attrezzate, sistemi di sicurezza e salvataggio);



- rendere accessibili i luoghi di balneazione a persone con disabilità, famiglie, anziani e utenti vulnerabili, nel rispetto dei principi di inclusione e parità di trattamento;
- favorire l'adozione di soluzioni tecnologiche, materiali e infrastrutture a ridotto impatto ambientale;
- valorizzare il patrimonio costiero attraverso interventi rispettosi dei vincoli paesaggistici, della morfologia costiera e del carattere identitario dei luoghi.

L'insieme degli interventi promossi mediante il presente Avviso mira a consolidare un sistema costiero regionale che sia al tempo stesso **accogliente, sostenibile, sicuro, diffuso e accessibile**, rafforzando il posizionamento competitivo della Puglia quale destinazione turistica inclusiva e orientata alla qualità, nel rispetto dell'equilibrio ambientale e sociale dei territori costieri, preservando gli ecosistemi costieri e la resilienza ai cambiamenti climatici.

L'obiettivo è anche in linea con il Piano Strategico del Turismo regionale, atteso che realizza infrastrutture presso le spiagge libere della Puglia, supportando i territori in una promozione dell'offerta turistica estesa a tutti i cittadini.

Ciascuna proposta progettuale, in un'ottica di promozione dell'offerta turistica regionale e locale attraverso l'adozione di un'immagine unitaria della Regione, deve contribuire al potenziamento ed alla qualificazione del sistema di accoglienza regionale in ambito costiero mediante azioni finalizzate a:

- accrescere la competitività della destinazione Puglia in Italia e all'estero;
- aumentare i flussi di turisti nazionali ed internazionali;
- valorizzare il patrimonio naturalistico regionale;
- migliorare l'offerta turistica, con l'intento di aiutare i territori pugliesi ad organizzarsi individuando e selezionando target di domanda potenziale in un quadro di sviluppo turistico sostenibile.

L'Avviso seleziona **proposte progettuali finalizzate alla realizzazione di infrastrutture a servizio delle spiagge libere e al finanziamento di servizi (nella misura massima del 20%) funzionali all'utilizzo delle strutture o all'utilizzo delle attrezzature/allestimenti realizzati o preesistenti**; inoltre, promuove l'obiettivo di favorire il "riposizionamento competitivo e la promozione delle destinazioni turistiche", anche attraverso la realizzazione di interventi progettuali volti a migliorare la fruibilità delle spiagge libere e, comunque, di tutto il litorale.

I contributi a valere sul presente Avviso non si configurano quale "Aiuto di Stato", in quanto finalizzati alla realizzazione di interventi strutturali funzionali a migliorare la fruibilità delle spiagge libere, che assicurano la fruizione di un servizio pubblico rivolto alla generalità dei cittadini senza generazione di vantaggi, diretti o indiretti, a favore di soggetti pubblici o privati ed avente impatto esclusivamente locale.

L'Avviso, altresì, è in linea con le Ordinanze balneari regionali della Puglia, adottate annualmente ai sensi della L.R. n. 17/2015, che pongono in capo ai Comuni costieri l'obbligo di garantire condizioni minime di fruibilità delle spiagge libere, ivi inclusa la dotazione di servizi igienici e la predisposizione di idonei apprestamenti finalizzati a favorire l'accesso e la libera fruizione dell'arenile, nel rispetto dei principi di inclusione, decoro e sicurezza, compatibilmente con i vincoli e le esigenze di tutela ambientale e paesaggistica.

1.2 Prospettiva di genere e contrasto alle disuguaglianze

L'Avviso tiene conto dei principi fondamentali di tutela dei diritti umani e di rispetto della dignità della persona, in coerenza con la **Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea** del 7 dicembre 2000, della Convenzione ONU sui Diritti delle Persone con Disabilità (UNCRPD) del 13 dicembre 2006, e degli indirizzi strategici regionali in materia di uguaglianza, inclusione sociale e contrasto alle discriminazioni. Esso contribuisce agli obiettivi dell'**Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile**, con particolare riferimento all'Obiettivo 10 "Ridurre le disuguaglianze" e all'Obiettivo 11 "Città e comunità sostenibili".



In linea con la **Strategia regionale per la parità di genere – “Agenda di Genere”**, adottata con **D.G.R. n. 1466/2021**, e con gli indirizzi metodologici introdotti dalla **D.G.R. n. 1295/2024 sulla Valutazione di Impatto di Genere (VIG)**, gli interventi sostenuti dal presente Avviso sono chiamati a promuovere pari opportunità e condizioni effettive di accesso ai servizi, contribuendo alla riduzione delle disparità ancora presenti nella società pugliese, con attenzione prioritaria ai gruppi vulnerabili.

In particolare dovranno essere rispettati i principi di Accessibilità e di Progettazione Universale (Design for All), sanciti dalla Convenzione ONU sui diritti delle Persone con Disabilità (art. 2 e 9), con la progettazione di ambienti e servizi utilizzabili in misura più estesa possibile, garantendo il diritto all'inclusione, all'autonomia e alla sicurezza per tutti (persone con disabilità, temporanea o permanente, anziani, famiglie con passeggini).

In ogni caso, le azioni previste dai proponenti nell'ambito degli interventi finanziati dal presente Avviso devono mirare ad eliminare le disuguaglianze, a promuovere la parità tra uomini e donne e a integrare la prospettiva di genere. In tale prospettiva, la progettazione e la realizzazione degli interventi dovranno favorire la **massima accessibilità fisica, sensoriale, cognitiva ed economica** delle spiagge libere, assicurando che i luoghi di balneazione siano fruibili da tutte le persone, indipendentemente da condizioni personali, sociali o economiche, con particolare riguardo:

- alle persone con disabilità motorie, sensoriali o cognitive;
- alle persone anziane o con ridotta mobilità;
- ai nuclei familiari e ai minori in condizione di povertà materiale o educativa;
- alle persone e ai gruppi esposti a rischi di esclusione sociale o marginalità.

1.3 Dotazione finanziaria

La dotazione finanziaria complessiva del presente Avviso è pari a **€ 3.450.000,00** a valere sul POC Puglia 2021-2027 - Del. CIPESS 6/2025 - Area tematica “06 Cultura” - Linea di intervento 06.02 “Attività culturali - A.2. “Interventi strategici per la valorizzazione turistica del territorio”.

La dotazione finanziaria complessiva è ripartita tra i 69 Comuni costieri della Puglia con la previsione di un **contributo massimo** concedibile di **€ 50.000,00** per ciascun Comune per costi ammissibili effettivamente sostenuti dai Beneficiari.

Il Soggetto proponente ha facoltà di **integrare l'entità del contributo con risorse aggiuntive**, esclusivamente a valere sulle stesse voci di spesa di cui al quadro economico della proposta progettuale, nel rispetto delle disposizioni regolanti le spese ammissibili indicate dal presente Avviso e nel rispetto del principio del divieto del doppio finanziamento. In tal caso, il costo totale dell'intervento sarà costituito dal contributo pubblico concesso e da tali eventuali risorse aggiuntive messe a disposizione dal Soggetto proponente.

Il rapporto percentuale tra contributo concesso a valere sul presente Avviso e la quota di risorse aggiuntive, così come risultante dalla istanza di partecipazione all'Avviso ammessa a finanziamento, rimane fisso ed invariato per l'intera realizzazione dell'operazione.

2. OPERAZIONI FINANZIABILI

2.1 Tipologia di interventi

L'Avviso è volto alla selezione di proposte progettuali finalizzate a migliorare l'accessibilità, la fruibilità e la sicurezza delle spiagge libere, coerenti con le finalità stesse del presente Avviso.

Le proposte progettuali devono essere volte a **realizzare e/o riqualificare** strutture funzionali a favorire la libera fruizione delle spiagge libere, almeno nel periodo della stagione balneare come individuata dall'Ordinanza balneare 2026 adottata dalla Regione Puglia.

Gli interventi di cui alle proposte progettuali dovranno **essere fruibili**, entro la stagione balneare 2026.

Le proposte progettuali presentate a valere sul presente Avviso potranno prevedere i seguenti interventi:

- a) **Allestimenti**: fornitura e posa in opera di strutture/attrezzature, di nuova installazione e/o ad integrazione alle infrastrutture preesistenti, funzionali a rendere servizi atti a migliorare la fruibilità delle spiagge libere, quali cabine, servizi igienici, docce, etc...;
- b) Interventi di **manutenzione straordinaria / recupero conservativo** di immobili pubblici oggetto di intervento, legittimamente preesistenti, adibiti principalmente a servizi igienici e spogliatoi direttamente funzionali alla migliore fruizione delle spiagge libere, realizzazione di allacci e impianti a rete (elettrico, idrico-sanitario, infissi, sanitari, ...) a servizio delle suddette strutture funzionali alla libera balneazione;
- c) **Fornitura di Servizi** funzionali all'utilizzo delle strutture e/o connessi con la loro installazione e/o manutenzione, nei limiti del 20% dell'ammontare del finanziamento ottenuto.

Le proposte progettuali potranno prevedere interventi finanziabili, tra i quali si elencano, a titolo meramente esemplificativo:

1. Accessibilità e inclusione:

- Percorsi accessibili fino alla battigia (pedane amovibili, pavimentazioni antisdrucciolo e tattili, camminamenti e percorsi guidati, rampe per l'accesso al mare), larghezza minima del percorso ≥ 90 cm (preferibile ≥ 120 cm), pendenza conforme alle norme sull'accessibilità ($\leq 8\%$);
- Servizi igienici, spogliatoi accessibili amovibili ed eco-compatibili, cabine, docce con maniglioni e supporti;
- Spazi attrezzati per la cura di neonati;
- Strutture e apprestamenti atti a favorire la fruibilità da parte delle persone diversamente abili;
- Accessi e camminamenti: rampe dolci (anziché gradini) e passerelle solide, larghe, stabili e antiscivolo che collegano il parcheggio fino alla battigia, rendendo possibile il transito di carrozzine e sedie a rotelle; corrimani e sistemi di accesso alla sabbia e all'ingresso in mare;
- Servizi Inclusivi: bagni (*gender neutral* con fasciatoi) e docce accessibili, lettini rialzati per facilitare il trasferimento / sedie a rotelle per spiagge, ombrelloni inclusivi, segnaletica multilingue e percepibile (acustica e/o tattile) supportata da tecnologie inclusive, parcheggi riservati vicini all'accesso.

2. Percorsi di accesso e fruibilità:

- Messa in sicurezza degli accessi al mare e degli eventuali sentieri di collegamento terra-mare;
- Delimitazione di aree non sicure e installazione di barriere protettive;
- Recinzioni e barriere di protezione nei tratti a rischio, parapetti e corrimano;
- Manutenzione e sistemazione della vegetazione;
- Cartellonistica informativa e turistica multilingue (norme di fruizione, emergenze, educazione ambientale).

3. Infrastrutture leggere e servizi minimi:

- Passerelle modulari, zone d'ombra, aree di sosta e sedute;
- Sistemi di illuminazione a basso consumo nelle aree di accesso;
- Torrette di avvistamento;
- Dotazioni servizio di primo soccorso di salvataggio;



- Fontane;
- Piccoli depositi amovibili per ausili/accessori di servizio / riporre effetti personali;
- Strutture per attività sportive all'aperto;
- Aree attrezzate con giochi per bambini.

4. Tutela ambientale e resilienza:

- Pavimentazioni drenanti: utilizzo di materiali permeabili o semipermeabili;
- Materiali a basso impatto: impiego di materiali naturali certificati come ecosostenibili, recuperabili e riciclabili, favorendo i principi dell'economia circolare;
- *Design* reversibile: preferenza per strutture facilmente disassemblabili che permettano il ripristino dello stato dei luoghi al termine della stagione o del periodo di utilizzo;
- Integrazione paesaggistica: uso di vegetazione autoctona per creare schermature e zone d'ombra naturali, preservando la biodiversità locale;
- illuminazione e docce calde basate su impianti solari;
- Riduzione del consumo idrico: installazione di rubinetti a fotocellula, miscelatori con limitatori meccanici di portata e dispositivi frangigetto (aeratori) per minimizzare gli sprechi di acqua;
- Gestione efficiente dell'energia: impiego di interruttori temporizzati per gli impianti elettrici e sensori di illuminazione naturale per regolare l'accensione delle luci in base alle reali necessità;
- Rimozione/demolizione di manufatti incongrui che ostacolano la fruibilità;
- Piani di monitoraggio e manutenzione delle opere con indicatori di durabilità;

Le proposte progettuali dovranno garantire il rispetto dei Criteri Ambientali Minimi (CAM) e privilegiare l'impiego di materiali ecocompatibili, riciclati o riciclabili, a basso impatto ambientale.

2.2 Caratteristiche degli interventi

Ciascuna proposta progettuale, a pena di inammissibilità, deve prevedere la realizzazione e/o riqualificazione di strutture esistenti, collocate in un sito ricompreso nell'ambito del demanio marittimo oppure che sia nella disponibilità del Comune, aperto alla fruizione pubblica e, comunque, direttamente funzionale alla fruizione delle spiagge libere.

Le strutture e i servizi previsti nella proposta progettuale dovranno essere utilizzabili gratuitamente o, al limite, subordinatamente al pagamento di importi necessari e sufficienti a sostenere i costi diretti dei servizi erogati (es. il costo del consumo idrico per il caso di installazione di docce).

Le proposte progettuali devono garantire la valorizzazione delle spiagge libere assicurando:

- A – Integrazione in un sistema di fruizione territoriale in connessione con le risorse paesaggistiche, naturali e turistiche che concorrono alla valorizzazione territoriale del contesto locale di riferimento e del contesto regionale; in particolare la proposta se si inserisce in una strategia di rigenerazione urbana, in un contesto urbanistico, storico-architettonico e/o paesaggistico di rilievo, deve garantire la connessione con i punti di interesse territoriale, ovvero deve colmare l'assenza di servizi pubblici per le spiagge libere di riferimento;
- B – Capacità di incrementare l'accessibilità sia all'utenza con disabilità, sia alle fasce della popolazione più vulnerabile: adozione di soluzioni che promuovono la fruizione e l'integrazione sociale, miglioramento dell'accessibilità fisica;
- C – Capacità di ridurre l'impatto ambientale derivante dalle soluzioni progettuali scelte anche per il recupero o rifunionalizzazione del patrimonio preesistente: utilizzo di materiali ecocompatibili e con ciclo di vita che concorrono alla riduzione degli impatti su salute e ambiente, utilizzo di soluzioni sostenibili in rapporto alle peculiarità del sito di intervento.



È possibile richiedere il finanziamento anche per progetti di manutenzione straordinaria, recupero conservativo o di adeguamento di interventi già realizzati a strutture legittimamente esistenti, purché finalizzati ad implementare e migliorare la fruibilità delle spiagge libere, nonché la durabilità delle strutture e, ove sia marginale (ossia nei limiti del 25% dell'importo dei lavori e /o forniture), la quota di contributo riservata al montaggio e smontaggio delle stesse. Le nuove azioni per le quali si chiede il contributo in oggetto potranno essere aggiuntive rispetto a precedenti realizzazioni, purché ne sia dimostrata la chiara identificazione e separazione.

Le proposte progettuali dovranno essere coerenti con la normativa vigente in materia di beni culturali e con le prescrizioni connesse ai vincoli culturali e paesaggistici che insistono sull'area. La proposta progettuale se ubicata in fascia demaniale dovrà garantire il rispetto delle prescrizioni dettate:

- dal Piano Regionale delle Coste e dalle relative Norme Tecniche di attuazione;
- dal Piano Comunale delle Coste, qualora sia presente.

Le opere da realizzare, a seconda dell'ubicazione, possono essere fisse o amovibili, anche di natura stagionale e dovranno acquisire tutti i relativi titoli autorizzativi a cura e responsabilità dell'Ente proponente. **Al fine di assicurare la stabilità dell'operazione, ciascuna proposta progettuale dovrà essere articolata prevedendo la messa a disposizione di strutture e attrezzature che, a regime, dovranno essere fruibili per ogni stagione balneare per almeno 120 giorni continuativi e per 5 (cinque) anni successivi alla data dell'ultimo pagamento.**

Inoltre, ciascuna proposta progettuale non potrà prevedere spese ascrivibili ai servizi di cui alla lett. c) del paragrafo 2.1 in misura superiore al 20% del costo totale del progetto, a pena di inammissibilità.

Al fine di garantire il rispetto del principio del divieto di cumulo e di doppio finanziamento, di cui al successivo paragrafo 8.4, saranno dichiarate inammissibili le proposte progettuali che, alla data di pubblicazione dell'Avviso, abbiano già beneficiato di altri contributi pubblici per il medesimo intervento.

Le strutture realizzate e i servizi ivi offerti dovranno essere adeguatamente segnalati con apposita cartellonistica.

2.3 Obblighi di rispetto dei principi di tutela e sostenibilità ambientale

Al fine di garantire la sostenibilità degli interventi e la tutela del patrimonio ambientale e paesaggistico costiero, il presente Avviso richiede che tutte le operazioni proposte siano progettate e realizzate in modo da **non arrecare impatti negativi sull'ambiente**, assicurando la salvaguardia degli ecosistemi naturali, il rispetto dei vincoli paesaggistici e l'uso responsabile delle risorse.

In particolare, gli interventi dovranno:

- evitare modificazioni permanenti e non reversibili dei suoli e delle aree dunali;
- prevenire qualsiasi forma di inquinamento dell'acqua, dell'aria e del suolo durante le fasi di realizzazione e gestione delle strutture;
- favorire soluzioni leggere, amovibili e a basso impatto ambientale, privilegiate nelle aree costiere maggiormente sensibili;
- utilizzare materiali e tecnologie che riducano gli sprechi, valorizzino il riuso e limitino la produzione di rifiuti;
- garantire l'efficienza nell'uso delle risorse idriche ed energetiche, promuovendo, ove possibile, sistemi a ridotto consumo;
- assicurare la protezione della biodiversità e degli habitat costieri, evitando opere o installazioni che possano comprometterne la conservazione.



Gli interventi proposti dovranno pertanto contribuire alla **mitigazione degli impatti ambientali**, alla tutela del paesaggio e alla conservazione del patrimonio naturale marino-costiero, in un'ottica di responsabilità e cura del bene comune. Tali principi costituiscono parte integrante della valutazione delle proposte progettuali e guidano la selezione degli interventi più coerenti con un modello di fruizione delle spiagge sostenibile, sicuro e rispettoso dell'ambiente.

3. SOGGETTI PROPONENTI E REQUISITI DI AMMISSIBILITA'

Possono presentare la proposta progettuale in qualità di Soggetti proponenti, i 69 Comuni costieri della Puglia.

Il Soggetto proponente può candidare una sola proposta progettuale, anche con riferimento a più siti del proprio litorale a valere sulle risorse del presente Avviso.

Nel caso in cui la proposta progettuale presentata risulti non ammissibile ai sensi del successivo paragrafo 6.2, il Soggetto proponente può presentare nuova istanza di ammissione al contributo, ferme restando le condizioni indicate nel presente Avviso.

4. CONTRIBUTO CONCEDIBILE

Il contributo massimo concedibile per ciascuna proposta progettuale è pari a **€ 50.000,00** a copertura delle spese ammissibili.

Le risorse che non dovessero risultare assegnate torneranno nella disponibilità della Regione per valutazioni legate alla loro eventuale riprogrammazione.

Il Soggetto proponente potrà integrare l'entità del contributo con risorse aggiuntive, esclusivamente a valere sulle stesse voci di spesa di cui al quadro economico della proposta progettuale; nel rispetto delle disposizioni delle disposizioni regolanti le spese ammissibili indicate dal presente avviso e nel rispetto del principio del divieto del doppio finanziamento. In tal caso, il costo totale dell'intervento sarà costituito dal contributo pubblico concesso e da tali eventuali risorse aggiuntive messe a disposizione dal Soggetto proponente.

Il rapporto percentuale tra contributo concesso a valere sul presente Avviso e la quota di risorse aggiuntive, così come risultante dalla istanza di partecipazione all'Avviso ammessa a finanziamento, rimane fisso ed invariato per l'intera realizzazione dell'operazione.

5. MODALITA' E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLA PROPOSTA PROGETTUALE

5.1 Documentazione da trasmettere

Ai fini della partecipazione all'Avviso occorre presentare, a pena di inammissibilità, la proposta progettuale costituita da tutta la seguente documentazione:

- a) **istanza di finanziamento**, redatta secondo il modello di cui all'**Allegato A1** (generato sul portale web indicato al successivo punto 5.3), compilata in ogni sua parte e debitamente sottoscritta, con firma **digitale valida** in formato Pades (.pdf), dal Legale rappresentante del Soggetto proponente o da un suo delegato con relativo provvedimento di delega. Qualora per la realizzazione dell'intervento proposto la normativa vigente preveda il preventivo rilascio di autorizzazioni, pareri o nulla osta e il Comune proponente non ne sia ancora in possesso, lo stesso si impegna a trasmetterli in una fase successiva. In tal caso, all'atto della

presentazione dell'istanza di finanziamento, dovrà essere allegata una dichiarazione del Legale Rappresentante del Soggetto Proponente attestante l'avvenuta presentazione delle relative istanze finalizzate all'ottenimento dei suddetti provvedimenti. La documentazione autorizzativa acquisita dovrà essere trasmessa alla Regione Puglia contestualmente alla richiesta di erogazione del saldo o al massimo entro 3 mesi dall'erogazione dello stesso, come previsto dal paragrafo 8.3 lett. A3). In caso di mancata trasmissione della predetta documentazione, la Regione si riserva di attivare le procedure per la restituzione dell'eventuale anticipo e del saldo erogati. Qualora il provvedimento autorizzativo della Soprintendenza o degli altri enti deputati al rilascio di pareri o nulla osta contenga prescrizioni, il Beneficiario dovrà altresì trasmettere una relazione attestante le eventuali modifiche progettuali apportate, purché non sostanziali;

- b) **documentazione** comprovante che le opere, così come collocate, garantiscono il miglioramento dell'accessibilità, della fruibilità e della sicurezza della spiaggia libera (**planimetria e relazione tecnica**);
- c) nel caso di strutture da collocare in un sito non ricompreso nell'ambito del demanio marittimo, **documentazione** comprovante il titolo di proprietà o la disponibilità dell'area da parte del Comune, come definita dalla lett. B) di cui alle "Definizioni";
- d) **scheda tecnica della proposta progettuale** riportante le principali informazioni relative alla proposta progettuale e, in particolare, quelle concernenti la descrizione dell'intervento da realizzare sulla spiaggia, in funzione delle finalità indicate dal presente Avviso, la localizzazione, il livello di progettazione, il quadro economico di progetto (comprensivo di eventuali risorse aggiuntive impiegate dal Comune) e il cronoprogramma procedurale (comprendente le fasi procedurali di attuazione del progetto: date di inizio e di conclusione e piena fruibilità/funzionalità dell'intervento proposto, sia per la parte strutturale sia per forniture e servizi connessi alla fruizione) e sottoscritta sia dal legale rappresentante dell'Ente che dal Responsabile del progetto;
- e) **documentazione progettuale** costituita da:
 - 1) relazione tecnica descrittiva dell'intervento proposto, conforme ai requisiti di legge e alle disposizioni regolamentari, contenente la dichiarazione relativa al rispetto dei principi di tutela e sostenibilità ambientale e, in caso di interventi volti a migliorare e integrare strutture legittimamente esistenti, la dichiarazione in merito alla conformità urbanistica ed edilizia di tali strutture, a firma del progettista;
 - 2) elaborati grafici e planimetria rappresentativa del sito di ubicazione della/e installazione/i e eventualmente della relativa distanza dalla dividente demaniale rilevata dal SID, atta a localizzare e inquadrare l'area individuata per l'intervento, dal punto di vista urbanistico, ambientale e dei vincoli e sistemi di tutele, oltre che con riferimento all'eventuale inserimento nel Piano Comunale delle Coste (PCC) ed a rappresentare il relativo progetto, evidenziando anche la posizione di eventuali ulteriori servizi vicini già esistenti; in caso di interventi volti a migliorare e integrare strutture legittimamente esistenti, è necessario anche evidenziare le nuove opere a farsi rispetto a quelle preesistenti;
 - 3) report fotografico dello stato attuale dei luoghi;
 - 4) quadro economico di progetto (comprensivo di eventuali risorse aggiuntive impiegate dal Comune)
- f) **dichiarazione di non cumulabilità del contributo concesso** in relazione alle spese afferenti all'operazione finanziata a valere sul presente Avviso con altri finanziamenti a carico del bilancio regionale, statale o comunitario, concessi in relazione alle medesime spese;



- g) **le informazioni relative al cronoprogramma** dell'operazione;
- h) **provvedimento di approvazione** della documentazione di cui ai punti a), b), c), d), e), g), e i) e di nomina del Responsabile Unico del Progetto;
- i) *(eventuale) documentazione amministrativo-contabile* relativa allo stanziamento a copertura di risorse aggiuntive, da cui si evinca che le stesse concorrono al raggiungimento del costo complessivo dell'intervento e sono quantificate nelle voci all'interno del quadro economico di progetto;
- j) *(eventuale) autorizzazioni, pareri, nulla osta, ove già rilasciate per l'intervento proposto.* Nel caso in cui il Comune non sia in possesso di tale documentazione, si applicano le disposizioni di cui al punto a);
- k) **dichiarazione di impegno a costituire idonea polizza assicurativa**, al termine della realizzazione delle opere, per la copertura degli investimenti realizzati, al fine di assicurare la salvaguardia e la continuità operativa degli interventi finanziati per la durata di cinque anni, in ottemperanza ai principi di corretta gestione e stabilità delle operazioni.

Nel caso in cui l'istanza sia presentata da un soggetto diverso dal legale rappresentante dell'Ente, è necessaria la trasmissione di Delega firmata da quest'ultimo (file formato pdf con dimensione massima 3MB).

Per i documenti ad obbligo di sottoscrizione è necessario apporre sul file in formato pdf la firma digitale PADES (PDF Advanced Electronic Signatures).

5.2 Termini di presentazione

A seguito di pubblicazione del presente Avviso sul sito regionale nella pagina dedicata al Demanio Marittimo www.regione.puglia.it/web/demanio-marittimo, i Soggetti proponenti potranno presentare la proposta progettuale (istanza di finanziamento e relativi allegati) a partire dalle ore 12.00 del **22/05/2026** e fino alle **ore 12.00 del 19/06/2026**.

5.3 Modalità di presentazione

La proposta progettuale, costituita dalla documentazione di cui al paragrafo 5.1, deve essere presentata dal Soggetto proponente, a **pena di inammissibilità**, utilizzando esclusivamente il modulo online (form) disponibile sulla piattaforma regionale all'indirizzo <https://moduli.regione.puglia.it/>, nella sezione demanio marittimo, selezionando la voce **"Avviso valorizzazione spiagge libere – anno 2026"**, nell'arco temporale definito al precedente paragrafo 5.2.

Le proposte progettuali dovranno essere presentate utilizzando esclusivamente la modulistica editabile presente sul portale come sopra indicato. La documentazione allegata non dovrà superare complessivamente i 60Mb.

I Soggetti proponenti dovranno essere in possesso, pena la non ammissibilità della candidatura, di:

- credenziali SPID, CIE o CNS per l'accesso al portale;
- casella di "posta elettronica certificata (PEC)" dell'Ente proponente, rilasciata da uno dei Gestori di PEC ai sensi dell'art. 14 del DPR 11 Febbraio 2005, n. 68 e pubblicato in G.U. del 28 Aprile 2005, n. 97;
- "firma digitale", in corso di validità, del legale rappresentante o soggetti delegati dell'Ente proponente ai sensi del D. LGS 7 marzo 2005 n. 82 e s.m.i..

Ai fini del rispetto del termine di presentazione di cui al precedente paragrafo 5.2, farà fede la data e l'ora attestata nel messaggio di consegna generato dal sistema di gestione dell'Avviso. Il Soggetto Proponente è tenuto, pertanto, a verificare l'effettiva ricezione da parte dell'Amministrazione regionale, controllando l'arrivo della ricevuta di avvenuta consegna dell'istanza.



Saranno considerate inammissibili le proposte progettuali presentate attraverso differenti modalità e sistemi di trasmissione, anche se telematici, quali, a titolo esemplificativo, posta elettronica ordinaria, mail o pec contenenti URL soggetti a download a tempo, etc.

Le proposte progettuali dovranno essere presentate utilizzando esclusivamente la modulistica editabile allegata al presente Avviso.

6. ISTRUTTORIA, CRITERI E MODALITA' DI SELEZIONE

6.1 Procedura di selezione

La selezione delle operazioni ammissibili a finanziamento avverrà attraverso procedura valutativa "a sportello", per cui si procederà ad istruire e finanziare le proposte progettuali secondo l'ordine cronologico di arrivo delle stesse. Come previsto dal par. 1.3 del presente Avviso, a ciascuno dei 69 Comuni costieri della Puglia è riservato un **contributo massimo** concedibile di **€ 50.000,00** per costi ammissibili effettivamente sostenuti dai Beneficiari. La procedura non è competitiva, non darà origine a una graduatoria e non è prevista comparazione tra le proposte progettuali.

Sarà considerata ammissibile a finanziamento ciascuna proposta che, in sede di valutazione sostanziale, avrà raggiunto un punteggio totale **non inferiore a 30** (*soglia di ammissibilità*), in relazione ai criteri indicati nel par. 6.2.3.

Non saranno prese in considerazione le proposte pervenute oltre il termine indicato al paragrafo 5.2 del presente Avviso.

La selezione sarà effettuata da un'apposita Commissione di valutazione, istituita con provvedimento del Dirigente della Sezione Demanio e Patrimonio - Servizio Demanio Costiero e Portuale, composta da un numero dispari di membri, per un massimo di cinque, e da un segretario verbalizzante nel rispetto per quanto possibile della rappresentanza paritaria dei generi.

6.2 Iter istruttorio

L'iter istruttorio delle proposte progettuali da ammettere a finanziamento **si concluderà nel termine massimo di 10 (dieci) giorni lavorativi** decorrenti dal giorno successivo alla ricezione dell'istanza, ovvero alla data di ricezione delle integrazioni, ove richieste secondo quanto stabilito al successivo paragrafo 6.2.4.

L'iter sarà strutturato come di seguito indicato:

- a) **verifica di ammissibilità formale;**
- b) **verifica del soddisfacimento dei criteri di ammissibilità sostanziale;**
- c) **valutazione sostanziale.**

Completato l'iter istruttorio, si procederà all'adozione dell'atto dirigenziale di approvazione del relativo esito.

6.2.1 Ammissibilità formale

La verifica di ammissibilità formale è finalizzata ad accertare, secondo quanto disposto dal presente Avviso:

- ricevibilità e completezza della domanda di finanziamento;
- correttezza dell'iter amministrativo di presentazione della domanda di finanziamento (rispetto ai tempi e alle modalità di cui al precedente paragrafo 5);
- eleggibilità del proponente secondo quanto previsto al paragrafo 3 dell'Avviso, dalla normativa regionale, nazionale ed europea applicabile e dall'ambito di applicazione del Fondo;
- rispetto della procedura di attivazione di riferimento e delle regole previste dalla normativa vigente in tema di procedure amministrative;
- la completezza e la regolarità formale dell'istanza di finanziamento e dei relativi allegati;
- il rispetto delle modalità e dei termini per la presentazione della proposta progettuale (istanza di

finanziamento e relativi allegati);

- il soddisfacimento di quanto richiesto al paragrafo 3 del presente Avviso.

Sarà, pertanto, ritenuta inammissibile la proposta progettuale:

- presentata da Soggetto proponente privo dei requisiti di cui al paragrafo 3 del presente Avviso;
- priva di uno o più documenti richiesti ed indicati al paragrafo 5.1 del presente Avviso;
- presentata attraverso modalità e modelli difformi da quelli contemplati nel presente Avviso;
- presentata al di fuori del termine definito al paragrafo 5.2 del presente Avviso;
- presentata in violazione delle prescrizioni definite dal presente Avviso.

6.2.2 Ammissibilità sostanziale

La proposta ritenuta ammissibile a seguito dell'esito positivo delle verifiche circa l'ammissibilità formale sarà sottoposta alla verifica relativa al soddisfacimento di **tutti** i criteri di ammissibilità sostanziale di seguito elencati:

- coerenza con la strategia, i contenuti e gli obiettivi dell'Accordo di Coesione POC 2021-2027, nonché con le specifiche prescrizioni previste dal presente Avviso, strumento attuativo del POC stesso (generale);
- conformità alle regole comunitarie e nazionali in tema di appalti e di aiuti di Stato (generale);
- rispetto del principio di non discriminazione (generale);
- coerenza con il Piano Paesaggistico Territoriale Regionale, in particolare con il progetto territoriale per il paesaggio regionale e per gli ambiti paesaggistici;
- rispetto dei vincoli di cui al D.Lgs. n. 42/2004 e ss.mm.ii. (Codice dei Beni Culturali);
- rispetto della normativa sulla accessibilità anche a soggetti con disabilità;
- coerenza con gli specifici obiettivi di tutela e sostenibilità ambientale;
- coerenza, qualora l'area d'intervento ricada all'interno del demanio marittimo, con i seguenti atti: il Piano Regionale delle Coste e le relative Norme Tecniche di Attuazione e, ove presente, il Piano Comunale delle Coste e le relative Norme Tecniche di Attuazione e l'Ordinanza balneare vigente.

L'ammissibilità sarà accertata attraverso verifica della documentazione di cui al paragrafo 5.1 del presente Avviso.

6.2.3 Valutazione sostanziale

La proposta progettuale che avrà favorevolmente superato le verifiche di ammissibilità formale e sostanziale sarà sottoposta a valutazione sostanziale tecnica e di sostenibilità ambientale secondo i criteri di seguito definiti e il punteggio totale sarà il risultato della somma dei punteggi relativi ai singoli sub-criteri:

GRIGLIA DI VALUTAZIONE			
Descrizione	Punteggio per sub criterio	Documento di riferimento	
A – Grado di integrazione dell'intervento di valorizzazione in un sistema di fruizione territoriale in connessione con le risorse paesaggistiche, naturali e turistiche che concorrono alla valorizzazione territoriale del contesto locale di riferimento e del contesto regionale			
A.1	La proposta progettuale si inserisce in una strategia di rigenerazione urbana e dei paesaggi costieri;	4	Scheda tecnica – Documentazione progettuale
A.2	La proposta progettuale si inserisce in un contesto urbanistico, storico-architettonico e/o paesaggistico di rilievo;	4	
A.3	La proposta progettuale colma l'assenza di servizi pubblici per le spiagge libere di riferimento;	10	
A.4	Connessione dell'intervento con almeno un punto di interesse territoriale (<i>risorse paesaggistiche, naturali,</i>	2	

	<i>turistiche</i>) che concorrono strettamente alla valorizzazione del contesto locale e/o regionale;		
B – Capacità dell'intervento di incrementare l'accessibilità e fruibilità delle spiagge libere all'utenza e alle fasce della popolazione più vulnerabile			
B	Servizi igienici e docce.	10	Scheda tecnica – Documentazione progettuale
	Cabine	10	
	Torrette di avvistamento per il salvataggio in mare	10	
	Azioni e attrezzature specifiche per i neonati e la genitorialità;	10	
	Aree attrezzate con giochi per bambini.	10	
	Strutture per attività sportive all'aperto.	10	
	Percorsi accessibili fino alla battigia (pedane amovibili, pavimentazioni antiscivolo e tattili, camminamenti e percorsi guidati, rampe per l'accesso al mare), larghezza minima del percorso ≥ 90 cm (preferibile ≥ 120 cm), pendenza conforme alle norme sull'accessibilità ($\leq 8\%$), corrimano e sistemi di accesso dalla sabbia all'ingresso in mare	10	
	Strutture e apprestamenti atti a favorire la fruibilità da parte delle persone diversamente abili	10	
	Accessi e camminamenti che collegano il parcheggio fino alla battigia, rendendo possibile il transito di carrozzine e sedie a rotelle: rampe dolci (anziché gradini) e passerelle solide, larghe, stabili e antiscivolo, corrimano e sistemi di accesso alla sabbia e all'ingresso in mare	10	
	Delimitazione di aree non sicure con protezione nei tratti a rischio e installazione di barriere protettive, parapetti e corrimano.	10	
Zone d'ombra, aree di sosta e sedute	10		
Piccoli depositi amovibili per riporre effetti personali	10		
C – Capacità dell'intervento di ridurre l'impatto ambientale derivante dalle soluzioni progettuali scelte anche tramite il recupero / rifunzionalizzazione delle preesistenze			
C	Pavimentazioni drenanti: utilizzo di materiali permeabili o semipermeabili	6	Scheda tecnica – Documentazione progettuale
	Materiali a basso impatto: impiego di materiali naturali certificati come ecosostenibili, recuperabili e riciclabili, favorendo i principi dell'economia circolare.	6	
	Integrazione paesaggistica: uso di vegetazione autoctona per creare schermature e zone d'ombra naturali, preservando la biodiversità locale.	6	
	illuminazione e docce calde basate su impianti solari	6	
	Riduzione del consumo idrico: installazione di rubinetti a fotocellula, miscelatori con limitatori meccanici di portata e dispositivi frangigetto (aeratori) per minimizzare gli sprechi di acqua.	6	
	Gestione efficiente dell'energia: impiego di interruttori temporizzati per gli impianti elettrici e sensori di illuminazione naturale per regolare l'accensione delle luci in base alle reali necessità	6	
D - Soluzioni progettuali idonei a realizzare servizi alla balneazione in prossimità di aree antropizzate e di più immediata raggiungibilità			
D1	Inserimento in contesto di area urbanizzata, con scarsa presenza di vincoli ambientali / paesaggistici / culturali	6	Scheda tecnica – Documentazione progettuale
D2	Inserimento in contesto di area scarsamente antropizzata	4	
D3	Inserimento in contesto di area non antropizzata, caratterizzata da alti livelli di sensibilità e di tutele ambientali / paesaggistiche	2	



TOTALE A+B+C+D	
SOGLIA DI AMMISSIBILITA'	30

Sarà considerata ammissibile a finanziamento, nei limiti della dotazione dell'Avviso e secondo le modalità esplicitate al presente punto, la proposta che, in sede di valutazione sostanziale avrà raggiunto un punteggio totale **non inferiore a 30** (*soglia di ammissibilità*), in relazione ai criteri sopra indicati.

6.2.4. Soccorso istruttorio

Al fine di rendere sanabili le irregolarità documentali che non siano espressamente sanzionate con l'inammissibilità dal presente Avviso e quelle che non incidono, in termini sostanziali, sul procedimento o sulla *par condicio* di coloro che vi partecipano, ovvero nei casi in cui si renda necessario supportare l'istruttoria con chiarimenti, è possibile attivare il soccorso istruttorio con cui la Commissione di valutazione, per il tramite del Responsabile del procedimento, procederà a richiedere integrazioni documentali e/o chiarimenti al Soggetto proponente assegnando, per ottemperare, un termine di **7 (sette) giorni lavorativi** dal ricevimento della richiesta. Tale termine sospende il decorso dei termini per il completamento dell'iter procedimentale di cui al paragrafo 6.2.

Le integrazioni documentali e/o i chiarimenti richiesti devono essere trasmessi a firma del Legale Rappresentante del Soggetto proponente, con la stessa modalità prevista per la proposta progettuale (*cf.* paragrafo 5.3 del presente Avviso). Nel caso in cui le integrazioni documentali e/o i chiarimenti vengano forniti attraverso sistemi diversi da quello indicato al paragrafo 5.3 o trasmessi oltre il termine perentorio comunicato, la Commissione di Valutazione procederà alla valutazione della proposta sulla base della documentazione originariamente prodotta.

Tale termine sospende il decorso dei termini per il completamento dell'iter procedimentale di cui all'art. 6.2..

6.3 Esiti istruttori

Completato l'iter istruttorio relativo alla singola proposta progettuale, si procederà con atto dirigenziale ad approvarne gli esiti rappresentando, ove ricorrente la non ammissibilità/non finanziabilità, le relative motivazioni; il suddetto atto dirigenziale, in caso di ammissibilità e finanziabilità della proposta progettuale, potrà contenere altresì l'impegno di spesa.

L'esito approvato della selezione sarà pubblicato, come il presente Avviso, anche sul sito della Regione nella pagina dedicata al Demanio Marittimo www.regione.puglia.it/web/demanio-marittimo.

7. CONCESSIONE DEL CONTRIBUTO E SOTTOSCRIZIONE DEL DISCIPLINARE

7.1 Sottoscrizione del disciplinare

Per le operazioni ammesse a finanziamento sarà sottoscritto apposito Disciplinare regolante i rapporti tra Regione Puglia e Soggetto beneficiario contenente, tra l'altro, indicazione delle modalità e della tempistica di attuazione dell'operazione, delle spese ammissibili, delle modalità di erogazione del contributo, di rendicontazione, di monitoraggio e controllo dell'operazione, nonché le condizioni al ricorrere delle quali la Regione potrà procedere alla revoca del contributo concesso.



Il Disciplinare, inoltre, indicherà l'entità del contributo pubblico concesso a copertura delle spese ammissibili in relazione al costo complessivo dell'operazione e l'entità delle risorse aggiuntive con cui il Soggetto beneficiario concorre al sostenimento delle spese ammissibili di cui al quadro economico della proposta progettuale.

7.2 Obblighi ed impegni del Beneficiario

Il Disciplinare includerà, tra gli altri, i seguenti obblighi a carico del Beneficiario:

- la nomina dei referenti per l'operazione, quali il Dirigente e/o il RUP per l'operazione ammessa a finanziamento;
- la comunicazione delle eventuali variazioni relative ai referenti per l'operazione, quali il Dirigente e/o il RUP, entro quindici (15) giorni dal loro verificarsi;
- trasmissione delle informazioni sulle eventuali variazioni dei titolari effettivi del Beneficiario, quali definiti all'articolo 3, punto 6, della direttiva (UE) 2015/849 entro quindici (15) giorni dal loro verificarsi;
- la comunicazione di ogni eventuale variazione del quadro economico di progetto approvato prima dell'invio della rendicontazione consuntiva;
- la trasmissione degli atti di espletamento della/e procedura/e di appalto unitamente al quadro economico rideterminato ed approvato;
- la conformità delle procedure utilizzate alle norme europee, nazionali e regionali del settore di riferimento dell'operazione ammessa a finanziamento, nonché quelle in materia ambientale, civilistica e fiscale, di sicurezza e lavoro, di pari opportunità, di appalti pubblici;
- la trasmissione delle informazioni su tutti i contraenti, ivi comprese le eventuali variazioni, riguardanti i titolari effettivi del beneficio, quali definiti all'art. 3, punto 6, della Direttiva (UE) 2015/849 e sui contratti;
- applicazione e rispetto della Legge Regionale 26/10/2006, n. 28 in materia di contrasto al lavoro non regolare, nonché dei CCNL di settore, anche attraverso specifiche disposizioni inserite nei bandi di gara per l'affidamento di attività a terzi;
- il rispetto, per quanto di competenza, degli indirizzi comunitari, nazionali e regionali in materia di Gender Responsive Public Procurement, e in particolare attraverso l'applicazione:
- il rispetto delle Direttive Appalti 2004/17/CE e 2004/18/CE che riconoscono la possibilità per le amministrazioni pubbliche di soddisfare la tutela di interessi pubblici e collettivi con criteri di aggiudicazione di tipo ambientale e sociale;
- il rispetto, per quanto di competenza, della normativa regionale in materia di eco-efficienza e sostenibilità ambientale, attraverso l'applicazione dei criteri dettati dal Piano di Azione Regionale per gli Acquisti Verdi (PARAV) approvato con L.R. n. 23 del 01 Agosto 2006. In riferimento all'applicazione dei Criteri Ambientali Minimi (CAM) e agli eventuali acquisti di prodotti e servizi, per i quali i criteri ambientali siano stati approvati con D.M. MATTM (<https://www.mase.gov.it/portale/cam-vigenti>), devono essere inserite specifiche disposizioni nei bandi di gara per l'affidamento di attività a terzi;
- della Comunicazione della Commissione al Parlamento Europeo, al Consiglio, al Comitato Economico Sociale Europeo e al Comitato delle Regioni recante "Un'Unione dell'uguaglianza: la strategia per la parità di genere 2020-2025", pubblicata il 5 marzo 2020, nella quale la Commissione afferma che "Gli orientamenti della Commissione in materia di appalti pubblici socialmente responsabili lotteranno contro la discriminazione e promuoveranno la parità di genere nelle gare d'appalto pubbliche";
- il rispetto della legge 30 dicembre 2021, n. 234, art.1, commi 145-147 sulla certificazione della parità di genere per le aziende appaltatrici di lavori, forniture e servizi;



- il rispetto del vincolo di stabilità dell'operazione ai sensi dell'Avviso;
- la tenuta di un sistema di contabilità separata o di adeguata codificazione contabile per tutte le transazioni relative all'operazione oggetto del Disciplinare, nonché individuazione di un conto bancario dedicato all'operazione, anche in via non esclusiva, anche al fine di assicurare la tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge n. 136 del 13 agosto 2010 ss.mm.ii.;
- l'applicazione e il rispetto, per quanto pertinenti, delle disposizioni di cui alla Legge Regionale 20/6/2008, n. 15 in materia di trasparenza dell'azione amministrativa;
- l'applicazione e il rispetto del divieto di doppio finanziamento, che sancisce il principio per cui non è ammissibile la spesa per la quale il Beneficiario ha già fruito di una misura di sostegno finanziario pubblico;
- l'archiviazione e la conservazione secondo i sistemi in uso presso il Beneficiario della documentazione relativa all'operazione, attraverso l'istituzione di un fascicolo di progetto contenente anche la documentazione tecnica, amministrativa e contabile, per un periodo di tempo pari a cinque anni a decorrere dal 31 dicembre dell'anno in cui è stato effettuato il saldo al Beneficiario;
- la registrazione al sistema CUP (codice unico di progetto) dei progetti di investimento pubblico;
- l'indicazione, sui documenti amministrativo/contabili relativi all'operazione, dell'Accordo per la Coesione Puglia 2021-2027, dell'Area Tematica e della Linea di Intervento, della fonte di finanziamento (FdR POC Puglia 2021-2027) nonché del titolo dell'operazione, del Codice Unico di Progetto (CUP) e del Codice Identificativo Gara (CIG) di riferimento;
- l'implementazione e l'aggiornamento, secondo la tempistica prevista dal Disciplinare, pena l'impossibilità da parte della Regione di erogare le tranches di contributo richiesto del sistema regionale di monitoraggio con tutte le informazioni finanziarie, fisiche e procedurali relative alle attività connesse all'attuazione dell'operazione;
- la conservazione della documentazione relativa ad ogni procedura di appalto espletata per l'attuazione dell'operazione, delle spese sostenute e quietanzate, nonché della documentazione tecnica/amministrativa/contabile dell'iter amministrativo che le ha determinate;
- l'implementazione nel sistema regionale di monitoraggio, al termine dell'operazione, della documentazione relativa all'approvazione del certificato di collaudo tecnico-amministrativo/regolare esecuzione/verifica di conformità e dell'omologazione della spesa complessiva sostenuta per l'attuazione dell'operazione;
- la piena disponibilità di quanto oggetto di finanziamento per le verifiche, da parte degli organismi di controllo, interni o esterni alla Regione Puglia, circa la corretta applicazione delle procedure adottate per la realizzazione dell'operazione, la conformità della stessa rispetto alla proposta progettuale approvata, etc.;
- gli adempimenti funzionali alla corretta e regolare esecuzione di quanto previsto nel Disciplinare;
- la costituzione di idonea polizza assicurativa, al termine della realizzazione delle opere, per la copertura degli investimenti realizzati, al fine di assicurare la salvaguardia e la continuità operativa degli interventi finanziati per la durata di cinque anni, in ottemperanza ai principi di corretta gestione e stabilità delle operazioni.

7.3 Rispetto degli obblighi di visibilità, trasparenza e comunicazione

In caso di ammissione a finanziamento, il Beneficiario dovrà, con riferimento agli obblighi di visibilità, trasparenza e comunicazione degli interventi realizzati con risorse a valere sull'Accordo per la coesione della Regione Puglia 2021-



2027 per rendere noti i risultati raggiunti con l'Accordo, utilizzare procedure e strumenti (loghi, targhe, cartellonistica, ecc.), resi disponibili attraverso uno specifico Toolkit grafico, ed altresì:

- fornire, sul sito web, ove tale sito esista, e sui siti di social media ufficiali del Beneficiario una breve descrizione dell'operazione, compresi le finalità ed i risultati, evidenziando il sostegno finanziario ricevuto;
- apporre una dichiarazione che ponga in evidenza il sostegno del POC Puglia 2021-2027 in maniera visibile sui documenti e sui materiali per la comunicazione riguardanti l'attuazione dell'operazione, destinati al pubblico.
- esporre la stringa del logo POC 2021- 2017 nella cartellonistica di cantiere (per le opere infrastrutturali),
- esporre la targa permanente con la stringa del logo POC 2021- 2017, ove possibile,
- inserire in tutti gli atti di rilevanza interna ed esterna del logo e degli Emblemi istituzionali di tutti i soggetti che concorrono nel finanziamento.

8. RENDICONTAZIONE DELLE SPESE

8.1 Spese ammissibili

Le spese ammissibili a contribuzione finanziaria sono quelle definite dalla normativa nazionale di riferimento (DPR 10 marzo 2025, n. 66), nonché dagli strumenti attuativi del POC Puglia 2021-2027 e dal presente Avviso.

Il presente Avviso prevede quale forma di sostegno il rimborso dei costi ammissibili effettivamente sostenuti e pagati dal Soggetto beneficiario.

Sono ammissibili le spese **funzionali alla realizzazione dell'operazione e strettamente connesse alle finalità a cui mira la proposta progettuale.**

L'attività di rendicontazione delle spese costituisce fase essenziale per il rimborso dei costi sostenuti dal soggetto Beneficiario per la realizzazione dell'operazione oggetto della proposta progettuale finanziata; all'uopo, si fa presente che l'importo massimo a disposizione del Soggetto beneficiario per la realizzazione dell'intervento ammesso a finanziamento è quello rilevabile dal quadro economico rideterminato post procedura/e di appalto.

Nel caso in cui il Soggetto beneficiario contribuisca alla realizzazione dell'operazione con risorse proprie aggiuntive a valere sulle stesse voci di spesa di cui al quadro economico di progetto, il costo totale dell'operazione è rappresentato dall'entità del contributo pubblico concesso e dalla quota di risorse aggiuntive. Non saranno considerate risorse aggiuntive quelle appostate su voci di spesa non rientranti nel novero delle spese ammissibili e non ricomprese nel quadro economico di cui alla proposta progettuale approvata

Il rapporto percentuale tra contributo concesso a valere sul presente Avviso e la quota di risorse aggiuntive, così come risultante dalla proposta progettuale ammessa a finanziamento, rimane fisso ed invariato per l'intera realizzazione dell'operazione.

Le spese ammissibili a contribuzione finanziaria sono quelle che risultano essere:

- pertinenti ed imputabili all'operazione selezionata sulla base del quadro economico di progetto ammesso a finanziamento;
- effettivamente sostenute dal soggetto Beneficiario e comprovate da fatture o da documenti contabili aventi valore probatorio equivalente o, in casi debitamente giustificati, da idonea documentazione comunque attestante la pertinenza delle stesse all'operazione;
- tracciabili ovvero verificabili attraverso una corretta e completa tenuta della documentazione al fine di assicurare l'esistenza di una adeguata pista di controllo;



- contabilizzate, in conformità alle disposizioni di Legge ed ai principi contabili e, se del caso, sulla base delle specifiche disposizioni dell'Autorità di Gestione.

Nel rispetto dei requisiti e delle disposizioni normative e regolamentari richiamate sono **ammissibili**, a titolo esemplificativo e non esaustivo, le seguenti **tipologie di spesa funzionali alla realizzazione dell'operazione**, se **previste nel quadro economico di progetto ammesso a finanziamento e se effettivamente e definitivamente sostenute dal soggetto Beneficiario**:

- lavori, forniture e servizi (questi ultimi nel limite del 20%) connessi alla realizzazione dell'operazione, nonché funzionali alla sua piena operatività;
- lavori di installazione delle attrezzature;
- allacci utenze idrico fognarie e di energia elettrica;
- fornitura e posa in opera di strutture anche a collocazione stagionale ed in forma di moduli prefabbricati;
- montaggio e smontaggio delle forniture alla fine di ogni stagione se di entità marginale nel limite di importo del 25% rispetto all'importo delle stesse forniture IVA esclusa;
- indennità, oneri e contributi dovuti, come per legge, ad enti pubblici e privati finalizzati e necessari all'esecuzione delle opere (permessi, concessioni, autorizzazioni ecc.);
- progettazione dell'opera;
- direzione lavori;
- coordinamento della sicurezza in fase di progettazione e di esecuzione;
- certificato di regolare esecuzione/collaudato tecnico-amministrativo/collaudato statico;
- incentivo ai sensi dell'art. 45 del D.lgs. 36/2023;
- spese generali.

Per spese generali, da declinare nel quadro economico tra le somme a disposizione del Soggetto beneficiario, nella misura massima del 10% dei lavori e servizi a base di gara (ivi inclusi gli oneri per la sicurezza), si intendono, a titolo esemplificativo e non esaustivo, quelle relative alle seguenti voci:

- spese per attività preliminari strettamente necessarie e funzionali all'attuazione dell'operazione;
- spese di gara (commissioni di aggiudicazione);
- spese per verifiche tecniche a carico della stazione appaltante previste dal Capitolato speciale d'appalto;
- consulenze e/o supporto tecnico-amministrativo (supporto al monitoraggio e alla rendicontazione dell'intervento finanziato);
- supporto al RUP di cui all'art. 15 comma 6 del D.lgs. 36/2023.

Tra le voci attinenti alle spese generali - che concorrono alla quantificazione della percentuale massima su indicata - non sono ricomprese le spese tecniche, che costituiscono voce autonoma di spesa all'interno del quadro economico come da normativa di riferimento:

- progettazione dell'opera;
- direzione lavori;
- coordinamento della sicurezza in fase di progettazione e di esecuzione;
- eventuale collaudo statico e collaudo tecnico-amministrativo.

Sono consentite, **previa comunicazione** del Responsabile Unico del Progetto del Soggetto beneficiario alla Regione Puglia, eventuali **variazioni non sostanziali** riguardanti:



- le variazioni di importo tra voci di spesa previste nel quadro economico della proposta progettuale ammessa a finanziamento nel limite massimo del 20,00% del valore complessivo dell'importo della stessa, fermo restando il limite massimo del contributo concesso di cui al provvedimento di ammissione a finanziamento.

L'imposta sul valore aggiunto (IVA) è spesa ammissibile solo se realmente e definitivamente sostenuta dal Soggetto beneficiario e solo se questa non sia recuperabile, nel rispetto della normativa nazionale di riferimento.

Per tutte le spese non specificate nel presente articolo o per la migliore specificazione di quelle indicate, si rinvia alle disposizioni di cui al DPR n. 66 del 10 marzo 2025.

8.2 Spese non ammissibili

Non sono ammissibili le spese per ammende e controversie legali, nonché i maggiori oneri derivanti dalla risoluzione delle controversie sorte con l'impresa appaltatrice, compresi gli accordi bonari e gli interessi per ritardati pagamenti.

Non sono, altresì, considerate **ammissibili** le spese che dovranno comunque essere coperte direttamente dallo stesso Ente proponente o attraverso altre fonti relative a:

- spese correnti come noleggi, tributi e altri oneri fiscali, ecc;
- montaggio e smontaggio delle strutture oltre il limite del 25% dell'importo delle forniture IVA esclusa, o liquidate e rendicontate successivamente al termine di ammissibilità della spesa;
- manutenzione ordinaria;
- utenze necessarie per l'operatività delle strutture (energia elettrica, acqua, ecc.);
- tutte le spese **non strettamente connesse** alle finalità cui la proposta progettuale attende.

Le spese non ammissibili, ai sensi del presente Avviso e della normativa vigente in materia, rimangono a carico del soggetto Beneficiario.

8.3 Modalità di erogazione del contributo finanziario

Il contributo concesso a valere sul POC Puglia 2021-2027 verrà erogato con le seguenti modalità:

a1) Erogazione dell'anticipo, pari al 60% dell'importo del contributo richiesto sulla base dell'istanza di finanziamento presentata.

a2) Erogazione del saldo, pari al 40% dell'importo del contributo richiesto, a seguito di inserimento della seguente documentazione attraverso il sistema informativo di monitoraggio della Regione Puglia:

- domanda di richiesta di saldo, corredata da documentazione comprovante le spese sostenute per un importo pari al 60% ricevuto in acconto;
- progetto esecutivo delle opere e atto di approvazione dello stesso (se diverso da quanto presentato in sede di istanza di finanziamento);
- le prescritte autorizzazioni/nulla osta/pareri, nonché la consegna dell'area demaniale marittima ex art. 34 cod. nav., qualora non ancora trasmessi, o dichiarazione del Legale Rappresentante del Soggetto Proponente attestante l'avvenuta presentazione delle relative istanze finalizzate all'ottenimento dei suddetti provvedimenti con contestuale impegno all'inserimento delle prescritte autorizzazioni/nulla osta/pareri entro i termini previsti dal successivo punto a3);

a3) entro tre mesi dall'erogazione del saldo del contributo si dovrà procedere con la rendicontazione delle relative spese effettivamente sostenute, attraverso il sistema informativo di monitoraggio della Regione Puglia con l'inserimento di:

- documentazione attestante la conclusione dell'operazione (es. relazione conclusiva sottoscritta dal RUP, o alla documentazione comprovante la disponibilità del sito, certificato di collaudo tecnico-amministrativo, certificato di regolare esecuzione, certificato di conformità, ecc.);
- atti amministrativi comprovanti la generazione della spesa sostenuta dal soggetto Beneficiario (dalla fase di avvio della procedura fino alla sua conclusione);
- fatture comprovanti le spese sostenute per il raggiungimento del 100% dell'importo richiesto;
- provvedimento di omologazione della spesa complessiva sostenuta per l'operazione;
- documentazione comprovante l'ottemperanza agli obblighi di visibilità del sostegno fornito dai fondi in conformità alle prescrizioni di cui al paragrafo 7.3 del presente Avviso;
- autorizzazioni/nulla osta/pareri, nonché la consegna dell'area demaniale marittima ex art. 34 cod. nav., qualora non ancora trasmessi;
- polizza assicurativa per la copertura degli investimenti realizzati, al fine di assicurare la salvaguardia e la continuità operativa degli interventi finanziati per la durata di cinque anni.

Nel caso in cui l'operazione sia stata conclusa interamente nella fase a1), l'ente potrà trasmettere, unitamente alla domanda di richiesta di saldo, anche la documentazione prevista per la fase a3) necessaria per la rendicontazione finale del contributo.

8.4 Divieto di cumulo dei contributi

I contributi concessi in relazione alle spese afferenti all'operazione finanziata a valere sul presente Avviso non sono cumulabili con altri finanziamenti a carico del bilancio regionale, statale o comunitario, concessi in relazione alle medesime spese (salvo nel caso in cui rispetto a tali contributi non sia intervenuta formale rinuncia da parte del soggetto Beneficiario).

Pertanto, nel rispetto del principio del divieto del doppio finanziamento, il medesimo costo dell'intervento finanziato non può essere rimborsato due volte a valere su fonti di finanziamento pubbliche anche se di diversa natura. Al contempo è sempre possibile stabilire una sinergia tra diverse forme di sostegno pubblico per lo stesso intervento a condizione che operino a copertura di diversi costi.

Al fine del rispetto del divieto di cumulo e per evitare il doppio finanziamento, i documenti giustificativi di spesa e di pagamento devono indicare, rispettivamente nella descrizione e nella causale, oltre che CUP, CIG ed ulteriori elementi previsti dalla normativa vigente in materia di tracciabilità dei flussi finanziari, anche le informazioni minime essenziali dell'operazione quali il titolo, il Programma di riferimento, etc. (ad esempio: CUP; CIG, Accordo Puglia 2021-2027 – Titolo progetto “___” Area Tematica 0.6 Linea di intervento 6.02 – A.2. “Interventi strategici per la valorizzazione turistica del territorio - POC 2021-2027”).

Inoltre, per i giustificativi di spesa occorre indicare l'importo per il quale gli stessi sono rendicontati a valere sull'operazione (ad esempio: Documento contabile rendicontato per l'importo di €___, a valere sull'Accordo per la Coesione della Regione Puglia 2021-2027, Area Tematica 0.6 Linea di intervento 6.02 – A.2- Titolo progetto “___” - “Interventi strategici per la valorizzazione turistica del territorio - POC 2021-2027”).



Nel caso in cui il giustificativo di spesa sia nativo digitale e si proceda alla sola conservazione elettronica dello stesso, è necessario che il Soggetto beneficiario allegghi, per ogni giustificativo di spesa rendicontato, dichiarazione resa ai sensi del DPR n. 445/2000 in cui si attestino, con riferimento alla specifica fattura, le informazioni che non è stato possibile indicare nel documento originale.

9. MONITORAGGIO E CONTROLLO

9.1 Monitoraggio

Il Beneficiario fornisce alla Regione Puglia i dati e la documentazione relativa alle varie fasi di realizzazione dell'operazione, per via telematica mediante il sistema informativo in uso da parte della struttura regionale competente per le attività di monitoraggio periodico dell'intervento.

La trasmissione dei dati e della documentazione utile al monitoraggio è condizione necessaria per l'erogazione da parte della Regione del contributo finanziario.

Si specifica che, anche in assenza di avanzamento della spesa, il Beneficiario sarà comunque tenuto a presentare rendicontazione attraverso il sistema informativo ("rendicontazione a zero"), fornendo alla Regione comunicazione concernente le motivazioni che hanno determinato tale circostanza.

Nel caso di inerzia da parte del Beneficiario per 12 (dodici) mesi consecutivi, senza alcun avanzamento della spesa o nel caso di omessa completa rendicontazione al termine dei lavori e in assenza della comunicazione relativa alle motivazioni che ne hanno determinato la circostanza, la Regione, previa diffida, potrà procedere alla revoca del finanziamento ed al recupero delle somme eventualmente già erogate.

9.2 Controllo

La Regione Puglia si riserva il diritto di esercitare, in ogni tempo e con le modalità che riterrà opportune, verifiche e controlli sulla regolarità contabile, tecnica e amministrativa delle procedure adottate in relazione all'operazione oggetto di finanziamento, nonché sul suo avanzamento fisico e finanziario. Tali verifiche non sollevano, in ogni caso, il Soggetto beneficiario dalla piena ed esclusiva responsabilità della regolare e perfetta esecuzione.

La Regione Puglia rimane estranea ad ogni rapporto nascente tra il Soggetto beneficiario e i terzi in dipendenza della realizzazione dell'operazione.

Le verifiche effettuate riguardano esclusivamente i rapporti che intercorrono tra Regione Puglia e Soggetto beneficiario.

Il Soggetto beneficiario si impegna a conservare e rendere disponibile la documentazione relativa all'operazione ammessa a contributo finanziario, ivi compresi i giustificativi di spesa, nonché a consentire le verifiche in loco, in favore delle autorità di controllo regionali, nazionali e comunitarie.

In sede di controllo, nel caso di accertamento del mancato rispetto delle disposizioni normative europee, nazionali e regionali, anche se non penalmente rilevanti, la Regione potrà procedere, a seconda dell'impatto finanziario dell'irregolarità accertata, alla revoca parziale o totale del finanziamento concesso, nonché al recupero delle somme eventualmente già erogate.



10. REVOCA

10.1 Revoca del contributo

La Regione Puglia potrà procedere alla revoca del contributo finanziario qualora il Soggetto beneficiario incorra in:

- a) violazione delle disposizioni del presente Avviso, del Disciplinare sottoscritto, delle leggi, dei regolamenti e delle disposizioni amministrative vigenti;
- b) negligenza, imperizia o altro comportamento che comprometta la tempestiva esecuzione e/o la conclusione dell'operazione, ivi compreso il suo funzionamento;
- c) mancato o ritardato completamento dell'operazione finanziata;
- d) variazioni in corso di esecuzione dell'intervento tali da far venir meno/modificare anche uno solo degli elementi che hanno concorso all'attribuzione del punteggio;
- e) mancata rendicontazione delle somme percepite.
- f) mancata trasmissione delle autorizzazioni/nulla osta/pareri richiesti dalla normativa vigente per la realizzazione degli interventi proposti.

10.2 Rinuncia al contributo

È facoltà del Soggetto beneficiario rinunciare alla realizzazione dell'operazione finanziata, ovvero del contributo richiesto; in tal caso, dovrà comunicare tempestivamente la propria volontà alla Regione Puglia – Dipartimento Bilancio, Affari Generali ed Infrastrutture Sezione Demanio e Patrimonio – Servizio Demanio Costiero e Portuale all'indirizzo PEC: demaniomarittimo.bari@pec.rupar.puglia.it.

In tali ipotesi, la Regione Puglia procederà agli adempimenti consequenziali, revocando il contributo finanziario concesso.

10.3 Restituzione delle somme ricevute

Nel caso di revoca/rinuncia il Soggetto beneficiario è obbligato a restituire alla Regione Puglia le somme eventualmente già ricevute, se del caso maggiorate degli interessi legali come per legge, restando a totale carico del medesimo Beneficiario tutti gli oneri eventualmente già sostenuti relativi all'operazione.

11. DISPOSIZIONI FINALI

11.1 Pubblicità dell'Avviso

In attuazione di quanto disposto dal D.Lgs. n. 33/2013, il presente Avviso ed i relativi allegati sono pubblicati sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul sito istituzionale della Regione Puglia: www.regione.puglia.it, Amministrazione Trasparente, nonché sul sito www.regione.puglia.it/web/demanio-marittimo.

11.2 Struttura responsabile del procedimento

La Struttura responsabile del procedimento è la Sezione Demanio e Patrimonio - Servizio Demanio Costiero e Portuale ed il Responsabile del Procedimento è l'Arch. Alessandro Bellantuono del suddetto Servizio Regionale.



11.3 Richieste di chiarimenti ed informazioni

Eventuali chiarimenti e specificazioni potranno essere richiesti direttamente alla Sezione inviando una PEC all'indirizzo: demaniomarittimo.bari@pec.rupar.puglia.it.

11.4 Diritto di accesso

Per l'esercizio del diritto di accesso, si rinvia a quanto definito dall'art. 5 del D.Lgs. n. 33/2013 e ss.mm.ii., dalla L. n. 15 del 20 giugno 2008 della Regione Puglia e dal Regolamento Regionale n. 20/2009.

11.5 Trattamento dei dati

Ai sensi della normativa in vigore in materia di protezione dei dati personali (D.Lgs. n. 196/2003 e ss.mm.ii., Regolamento (UE) 2016/679), la Regione Puglia informa che i dati forniti, contenuti nell'istanza di partecipazione all'Avviso e nei relativi allegati, saranno utilizzati per le finalità connesse alla gestione della presente procedura e, nel caso di ammissione a finanziamento, per le attività connesse e correlate alla corretta attuazione del PR 2021-2027.

Il trattamento dei dati avviene secondo le norme del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016 e del D.Lgs. n. 196/2003 così come novellato dal D.Lgs. n. 101/2018.

Il trattamento dei dati per le finalità sopra descritte viene effettuato in applicazione della disciplina contenuta nelle fonti indicate al par. 1 del presente Avviso. La base giuridica è quindi l'esercizio di un pubblico potere, di cui all'art. 6, par. 1, lett. e) del Reg. (UE) 2016/679.

Il trattamento dei dati è improntato al rispetto della normativa sulla protezione dei dati personali e, in particolare, ai principi di correttezza, liceità e trasparenza, di limitazione della conservazione, nonché di minimizzazione dei dati in conformità agli artt. 5 e 25 del Regolamento.

Il titolare del trattamento dati è la Regione Puglia, con sede in Bari - Lungomare Nazario Sauro n. 33, nella persona del Dirigente della Sezione Demanio e Patrimonio - Servizio Demanio Costiero e Portuale in qualità di Designato al trattamento ex DGR 145/2019 (con i seguenti dati di contatto: demaniomarittimo.bari@pec.rupar.puglia.it).

Il Responsabile della protezione dei dati ("RDP") è contattabile inviando una mail all'indirizzo rdp@regione.puglia.it.

I dati trattati saranno accessibili esclusivamente ai dipendenti della Regione Puglia autorizzati al trattamento ex art. 29 GDPR e non saranno oggetto di trasferimento in Paesi terzi extraeuropei.

I dati personali trattati afferiscono alla categoria di dati comuni. L'acquisizione dei dati ed il relativo trattamento sono obbligatori in relazione alle finalità sopra descritte. I dati sono conservati per un periodo di 3 anni a decorrere dal 31 dicembre dell'anno in cui è effettuato l'ultimo pagamento dell'Autorità di Gestione al beneficiario.

Il trattamento sarà effettuato in forma automatizzata e/o manuale, con logiche atte a garantire la riservatezza, l'integrità e la disponibilità dei dati stessi, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 32 del Regolamento (UE) 2016/679 in materia di misure di sicurezza, ad opera di soggetti appositamente incaricati e formati e in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 29 Regolamento (UE) 2016/679. L'esattezza e l'aggiornamento dei dati è effettuato dal personale autorizzato nelle modalità previste dalla piattaforma di gestione che garantisce,



attraverso specifici controlli, la qualità del dato trattato, sia in fase di prima acquisizione che con verifiche postume attraverso specifica procedura.

Gli interessati possono esercitare i diritti previsti dagli artt. 15 e ss. del GDPR e, in particolare, il diritto ad ottenere, nei casi previsti, l'accesso e la rettifica, la limitazione o l'opposizione al trattamento dei dati. Per l'esercizio dei richiamati diritti è sufficiente scrivere al RPD della Regione Puglia all'indirizzo rpd@regione.puglia.it. Gli interessati che ritengono che il presente trattamento dei dati avvenga in violazione di quanto previsto dal GDPR hanno diritto a proporre reclamo, ai sensi dell'art. 77 del Regolamento stesso, al Garante per la protezione dei dati personali, Piazza Venezia 11 - 00187 Roma, protocollo@gpdp.it, o di adire il Giudice ordinario, ai sensi dell'art. 79 del GDPR.

Il sistema ARACHNE è alimentato da fonti dati esterne, quali banche dati mondiali (*Orbis e Lexis Nexis World compliance*), sistemi informativi della Commissione Europea (*VIÉS e Infoeuro*) e da fonti dati interne, rappresentate dalle informazioni relative alle operazioni provenienti dalle singole Autorità di Gestione dei diversi Stati membri titolari di Programmi comunitari FESR e FSE. I dati, disponibili nelle banche dati esterne, saranno trattati al fine di individuare gli indicatori di rischio.

La Regione Puglia trasmette telematicamente al sistema informativo ARACHNE i dati delle operazioni rendicontate nell'ambito del POC Puglia 2021-2027 per il tramite del "Sistema Nazionale di Monitoraggio" gestito dal Ministero dell'Economia e delle Finanze-RGS-IGRUE.

La Regione Puglia informa che tratterà i dati disponibili nel sistema ARACHNE esclusivamente al fine di individuare i rischi di frode e le irregolarità a livello di beneficiari, contraenti, contratti e progetti. Il sistema ARACHNE potrà essere utilizzato sia nella fase di selezione sia eventualmente nella fase di attuazione dell'operazione.

Il processo e lo scopo dell'analisi dei dati operato da ARACHNE sono descritti alla pagina web della Commissione Europea <https://ec.europa.eu/social/main.jsp?catId=325&intPageId=3587&langId=it>.

12. FORO COMPETENTE

Per ogni contestazione che dovesse insorgere in ordine all'interpretazione, esecuzione, validità ed efficacia del presente Avviso e per qualsiasi controversia legata all'attuazione della stessa, il Foro competente è quello di Bari.

13. NORME DI RINVIO

Per quanto non espressamente previsto dal presente Avviso si applicano le norme europee, nazionali e regionali vigenti, nonché le disposizioni dei piani e programmi regionali di riferimento settoriale.